



COMUNE DI MARINO
Città Metropolitana di Roma Capitale



Concorso di Pittura Estemporanea

III EDIZIONE

Il borgo antico di Marino

Disciplinare

Art. 1 - Il Comune di Marino in collaborazione con l'Accademia Castrimense propone per Domenica 11 Giugno 2023, Festa Patronale di San Barnaba, un concorso di pittura estemporanea dal titolo "Il borgo antico di Marino".

Art. 2 - Al concorso possono partecipare artisti italiani e stranieri di qualsiasi tendenza artistica.

Art. 3 - La registrazione e timbratura del supporto si terrà presso la Sala Lepanto, Piazza Lepanto 1, dalle ore 8 alle ore 10,30 di domenica 11 giugno. L'iscrizione è gratuita. All'atto della timbratura i partecipanti sottoscriveranno per accettazione il presente regolamento.

Art. 4 - I concorrenti dovranno essere muniti, a propria cura e spesa, di tutti i mezzi per l'esecuzione dell'opera. La tela dovrà avere la misura minima di cm 20x30 e massima di cm 70x70.

Art. 5 - Le tele dovranno essere riconsegnate il giorno stesso entro le ore 17.00, presso la Sala Lepanto firmate sul retro e munite di cornice e/o solida attaccaglia.

Art. 7 - Non è consentito ai partecipanti l'uso di macchine fotografiche, di foto o cartoline e quant'altro non previsto in una estemporanea di pittura.

Art. 8 - Gli artisti dovranno eseguire le loro opere obbligatoriamente nei vicoli del borgo medioevale di Marino. (pena l'esclusione dal concorso)

Art. 9 - Le opere verranno giudicate da una commissione di esperti, che stilerà la graduatoria finale con giudizio insindacabile, inappellabile e definitivo. La commissione giudicatrice è composta da membri esperti nel campo pittorico ed artistico. La premiazione avverrà alle ore 19,00.

Art. 10 - Il concorso prevede 4 premi acquisto:

Primo Premio 500,00, Secondo Premio 400.00, Terzo Premio 300.00 quarto premio 250.00

Inoltre verranno attribuite tre menzioni speciali con diploma di merito.

A tutti i partecipanti verrà offerto un omaggio di prodotti tipici locali.

Art. 11 - Per quanto non previsto nel presente regolamento ci si rimette alle decisioni insindacabili degli organizzatori del concorso.